

FALEGNAMI

COSTI MANODOPERA

Operaio specializzato

Operaio qualificato

Diritto di chiamata per prestazione d'opera

EURO

26,50

24,00

31,00



- Per posa in opera dei serramenti e delle porte aumento del 20% sul totale della fornitura.
- Per posa in opera dei serramenti e delle porte senza fornitura: prezzo da convenirsi.
- Per lavorazioni particolari: prezzi da convenirsi.
- Sconto da convenirsi per sole produzioni di serie e di notevoli quantitativi.
- Spese di registrazione di contratto a carico del Committente.
- Merce franco laboratorio.
- Per i preventivi non accettati potrà essere conteggiata una percentuale del 2% sull'importo dello stesso.
- Prestazioni manodopera e lavori effettuati in trasferta: verrà conteggiata l'ora di partenza e l'ora di arrivo dal laboratorio sino al rientro senza interruzione



SEZIONE ARREDAMENTO

Prezzi medi comprensivi di spese ed utili per forniture di elementi di arredamento come sotto descritti realizzati applicando la migliore tecnica, manodopera e materiali di ottima qualità. Dai prezzi è esclusa la posa in opera che verrà conteggiata a parte a seconda dell'ubicazione, dell'abitazione e del piano.

ARMADIO A MURO

Armadio a muro, anta battente cm 300 x 60 altezza 265 struttura e anta liscia in multistrato massellato e impiallacciato in ciliegio o listellare rivestito in noce o altre essenze interno tangamica o similari (cassettiere escluse) comprensivo di lucidatura a cera o spruzzo.

EURO
3.150,00

ARMADIO A MURO, ANTA BATTENTE

Armadio a muro, anta battente cm 300 x 60 altezza 265 struttura in multistrato massellato e impiallacciato in essenza anta massiccia bugnata in ciliegio (o similari), cassettiere escluse, comprensivo di lucidatura a cera o spruzzo.

4.452,00

SOGGIORNO

Base cm 300 x 50 altezza 70 con struttura e anta liscia in multistrato massellato e impiallacciato in ciliegio interno ed esterno completo di colti interni o cassette comprensivo di lucidatura a cera o spruzzo.

2.117,00

Base cm 300 x 50 altezza 70 con struttura e anta in massello comprensivo di lucidatura a cera o spruzzo.

2.455,00

LIBRERIA

Libreria cm 300 x 30 altezza 250 con ripiani a giorno spessore cm 3 struttura in multistrati massellato ed impiallacciato in ciliegio comprensivo di lucidatura a cera o spruzzo.

2.257,50

ELEMENTI CUCINA

Base ad ante con ripiani cm 90 x 58 x 82 struttura e anta liscia in multistrati impiallacciato e massellato in ciliegio.

672,00

Base cassettiere cm 60 x 58 x 82 struttura e cassette in multistrati impiallacciato e massellato in ciliegio.

808,50

Pensile cm 90 x 35 x 72 struttura e anta liscia in multistrati impiallacciato e massellato in ciliegio.

504,00

POSA PAVIMENTI IN LEGNO

Introduzione

Con l'inserimento della sezione posatori di pavimenti in legno si vuole definire in maniera più esaustiva il panorama delle attività inerenti al comparto legno. Di seguito verranno delineate le caratteristiche dei singoli elementi che compongono una pavimentazione in legno con le più comuni geometrie di posa.

Geometrie di posa

Per geometria di posa s'intende il disegno che nasce dall'accostamento dei singoli elementi che compongono una pavimentazione di legno. Poiché il disegno dipende da molteplici fattori quali, per esempio:

- dimensioni degli elementi;
- l'uso di mosaici sia di tipo geometrico che non geometrico;
- la fantasia degli accostamenti, ecc.;

ci limiteremo a descrivere solo quelle che sono le principali e più usate geometrie di posa.

Cossero regolare

I singoli elementi vengono posati disponendoli nel senso della loro lunghezza in modo che le giunzioni di testa avvengano nella stessa mezzeria o comunque in posizione costante rispetto a ciascun elemento costituente la fila precedente.

Per la procedura di posa valgono le indicazioni date per la tolda di nave.

Tolda di nave o cossero irregolare o a correre

I singoli elementi anche di differenti lunghezze, vengono posati disponendoli nel senso della loro lunghezza, in modo che le giunzioni di testa avvengano in posizioni del tutto irregolari e variate l'una rispetto all'altra. Per questa geometria di posa si procederà in due modi:

1. elementi paralleli alle pareti;
2. elementi in diagonale.

Nel caso 1 è preferibile che gli elementi siano disposti trasversalmente alle fonti principali di luce allo scopo di ridurre la vista dei giunti.

La partenza deve iniziare dalla parete principale, che è quella parallela al lato lungo della stanza e più vicina alla porta d'ingresso. Nel caso 2 è preferibile sempre cercare di avere la luce principale trasversalmente agli elementi di pavimento e la partenza deve iniziare dalla porta, avendo cura di far correre gli elementi in modo che si presentino nel senso della lunghezza, entrando nella stanza.

Spina di pesce

I singoli elementi vengono posati disponendoli a 90° tra di loro, secondo file parallele e in modo che la testa di uno si unisca al fianco dell'altro. La posa a spina di pesce viene fatta in due modi:

1. spina di pesce dritta;
2. spina di pesce in diagonale.

Per il sistema 1 occorre partire dal centro della stanza, avendo cura che la spina sia diretta verso la fonte di luce. Per il sistema 2 occorre partire dalla diagonale, avendo cura che la spina corra dalla porta.

Fascio e Bindello

Finitura della zona perimetrale della pavimentazione, formata da elementi di legno con geometria di posa variata rispetto a quella predominante (fascia) e da elementi di legno posti come raccordo fra differenti geometrie di posa (bindello).

Per prima cosa occorre eseguire la campitura (ossia la definizione del campo squadrato); successivamente si procede a posare il bindello e quindi la fascia.

Tipologia dei listelli in legno

MOSAICO

Spessore: mm 8.

Larghezza lamella: mm 20 -:- 24.

Lunghezza lamella: mm 120-:-160.

LISTONCINI

Spessore: mm 10.

Larghezza: mm 60-:- 70.

Lunghezza: mm 300-:- 400.

Spessore: mm 14.

Larghezza: mm 60 -:- 70.

Lunghezza: mm 350-:- 500.

MAXILISTONE

Spessore: mm 22.

Larghezza: mm 10-:- 140.

Lunghezza: mm 800-:- 2000.

LAMPARQUET

Spessore: mm 10.

Larghezza: mm 45 -:- 60.

Lunghezza: mm 200-:- 300.

LISTONE

Spessore: mm22.

Larghezza: mm 70 -:- 100.

Lunghezza: mm 600-:- 1200.

INDUSTRIALE

Spessore lamella: mm 20 -:- 24.

Larghezza lamella: mm 10-:-140.

Lunghezza lamella: mm 96 -:- 160.

MANODOPERA PER POSA PAVIMENTI IN LEGNO

Posa parquet

– Tipo “lamellare” mm 8x16x16, levigatura e finitura a tre mani di vernice poliuretanica-acqua, oliatura o ceratura;

19,00

– Tipo “lamparquet” mm.10, posa con collante vinilico, levigatura e finitura a tre mani di vernice poliuretanica-acqua, oliatura o ceratura;

20,10

– Tipo “lamparquet” mm 10, listoncino mm 10 o mm 14 con collante bicomponente, levigatura e finitura a tre mani di vernice poliuretanica e/o ceratura;

21,70

– Tipo “listone” e “maxilistone” mm 22, inchiodato e parzialmente incollato, bicomponente, levigatura e finitura a tre mani di vernice poliuretanica e/o ceratura;

29,80

– Tipo “prefinito”, con collante bicomponente;

16,30

– Tipo galleggiante a tre strati;

13,55

– Tipo laminato.

13,55

Rilevigatura parquet

Tipo posa dritta e/o diagonale a correre

–finitura come tipo”lamellare”.

EURO AL MQ

15,20

Tipo posa lamellare, spina pesce e/o a disegni – finitura come tipo “lamellare”.	15,20
Supplemento per posa particolare – posa diagonale;	1,10
– posa spina pesce diritta e/o diagonale.	2,70

Le rasature o il consolidamento del massetto saranno calcolate in economia, secondo tariffazione oraria ed escluso materiale.

Per i lavori inferiori ai mq 15, supplemento del – battiscopa posato a chiodini al metro.	10%. 2,70
--	--------------

SERRAMENTI

(misurazione minima mq 1,50)

– Serramenti di finestra e porta finestra predisposti per vetro camera con listello riportato da una parte, ad una o più ante senza sopra luce, dello spessore netto di mm 56, ad una guarnizione sul perimetro del telaio, compreso nel prezzo il telaio fisso, ferramenta di sostegno, costituita da fiscie brevettate tipo anuba, del diametro di mm 14 in acciaio, maniglia in alluminio anodizzato, soprabattute, gocciolatoio, verniciatura e posa in opera; esclusi falso stipite e vetri:

a) in mogano Meranti;	al mq.	287,00
b) in legno di pino di Svezia e abete;	al mq.	264,00
c) in Hemlock;	al mq.	273,00
d) in legno douglas e larice lamellare;	al mq.	330,00
e) falso telaio per serramenti esterni;	cad.	20,00
f) sovrapprezzo per anta con ferramenta sistema “Drehkipf”.	cad.	83,00

– Serramenti di finestra e porta finestra predisposti per vetro camera con listello riportato da una parte, ad una o più ante senza sopra luce, dello spessore netto di mm 59/68, a doppia guarnizione sul perimetro del telaio, compreso nel prezzo il telaio fisso, ferramenta di sostegno, costituita da fiscie brevettate tipo anuba del diametro di mm 14 in acciaio, maniglia in alluminio anodizzato, soprabattute, gocciolatoio, verniciatura e posa in opera; esclusi falso stipite e vetri:

a) in legno di pino di Svezia e abete;	al mq.	291,00
b) in mogano Meranti;	al mq.	342,00
c) in Hemlock;	al mq.	324,00

d) in legno douglas e larice lamellare;	al mq.	372,00
e) in falso telaio per serramenti esterni;	cad.	20,00
f) sovrapprezzo per anta con ferramenta sistema "Drehkipp".	cad.	83,00
– Sovrapprezzo per utilizzo di vernice laccata	al mq.	52,00
– Sovrapprezzo per sopra luce apribile a wasistas, maggiorazione		del 15%
– Sovrapprezzo per telaio all'inglese predisposto per vetro camera, per legno		
per tinta noce, maggiorazione		del 50%
per tinta laccata, maggiorazione		del 100%
– Cassonetto coprirullo avvolgibile, con sportello mobile per ispezione:		
a) in legno di pino e abete tinto e verniciato	al ml.	93,00
b) in legno douglas lucidato	al ml.	98,00
c) per cassonetti a soffitto, maggiorazione		del 25%
Il minimo di fatturazione per cassonetto è convenuto in ml 1,60		
– Portoncini di ingresso compresa la ferramenta di sostegno e di chiusura, la verniciatura, il trasporto e la posa in opera esclusa l'assistenza muraria:		
a) perlinato in legno di pino;	al mq.	379,10
b) perlinato in legno douglas;	al mq.	482,80
c) specchiato in legno di pino;	al mq.	502,00
d) specchiato in legno douglas.	al mq.	613,45
– Serramenti di porte interne nella misura cm 70 ÷ 80 per cm 210 a struttura cellulare, ad un battente costituito da un telaio di abete, mogano o noce Tanganica dello spessore di mm 44, con all'interno carta alveare di mm 36, rivestito da ambo le parti con pannelli in fibra di legno dello spessore di mm 4, controplaccato in mogano o noce Tanganica, compresa la ferramenta di sostegno costituita da 3 fiscie brevettate, tipo anuba, del diametro di mm 14 in acciaio, e di quella di chiusura con serratura normale ad infilare, l'imbotte di cm 11, la verniciatura, le guarnizioni perimetrali antisbattimento e la posa in opera:		
a) in legno noce Tanganica;	cad.	292,00
b) per sopra luce escluso vetro;	cad.	94,00
c) per imbotte superiore a cm 11;	al cm.	7,00
d) per guarniture riportate su porte cieche a seconda		

del disegno;	in economia
e) falso stipite spessore cm 11 altezza cm 210;	cad. 23,00
f) falso stipite spessore cm 11 altezza cm 300;	cad. 26,00
g) falso stipite spessore cm 28 altezza cm 210;	cad. 31,00
h) falso stipite spessore cm 28 altezza cm 300.	cad. 36,00
– Ante di oscuramento per finestra e porta finestra dello spessore di mm 45, comprese le ferramenta di sostegno costituite da bandelle, completa di chiusura centrale a tre punti (spagnolette), la verniciatura con prodotti all’acqua, il trasporto e la posa in opera, esclusa l’assistenza muraria e ferma scuri:	
a) balconi a griglia aperta o chiusa in legno di abete o pino verniciato;	al mq. 240,00
b) come sopra in legno douglas o larice verniciato;	al mq. 331,00
c) balconi chiusi a doppio spiovente in legno di abete o pino verniciato;	al mq. 224,00
d) come sopra in legno douglas o larice verniciato;	al mq. 360,00
e) balconi alla “romana” in legno di abete o pino verniciato;	al mq. 267,00
f) come sopra in legno douglas o larice verniciato;	al mq. 345,00
g) antoni in legno di abete o pino verniciato;	al mq. 267,00
h) antoni in legno douglas o larice verniciato.	al mq. 380,00
Il minimo di fatturazione per ante di oscuramento è convenuto in mq 1,80 per finestre a due ante e mq 1,50 per finestre ad una anta.	
– Ante di oscuramento per finestra e portafinestra comprese le ferramente di sostegno e chiusura uso commerciale tipo OMAD, la dipintura con prodotti all’acqua, il trasporto e la posa in opera, esclusa l’assistenza muraria e ferma scuri:	
• A due ante in multistrato di Okumè marino da mm 35 con formazione di scandole “alla veneziana” misura minima mq 1,50	al mq. 220,00
– Corrimano scale tipo tradizionale sezione mm 55x45 montato su scala in metallo:	
a) in faggio;	al ml. 49,00
b) in ramino.	al ml. 49,00
– Perlinato spessore mm 10 posto in opera su pareti a livello, compreso il sottofondo (intelaiatura di listelli) e la verniciatura:	
a) in legno pino;	al mq. 37,00
b) in legno cirmolo e douglas, maggiorazione.	del 50%

ESEMPI DI CAPITOLATI

FINESTRE E PORTEFINESTRE

Finestre e portefinestre in legno, da installare a muro o su controtelaio a “L” escluso dal prezzo.

Forma rettangolare ad uno o più battenti con **apertura** (1), della **sezione** netta di mm 55x70 le finestre e 55x90 le portefinestre, montati su **telaio fisso** in legno di sezione netta mm 55x65, a doppia battuta.

Complete di **gocciolatoio** in alluminio secondo UNI (2)

Giunzione angolare a doppia tenonatura chiusa con adesivo classe (3)

Guarnizione in estruso con anima porosa, tipo della (4), saldata nei 4 angoli, secondo UNI (2)

Legno (5), segati classe (2) secondo UNI (2)

Ferramenta di sostegno tipo “ANUBA” da 14 in acciaio passivato.

Ferramenta di chiusura a nastro incassata (aria 4 mm), tipo della (4)....., in acciaio passivato, chiusura a nottolino, secondo UNI (2)

Verniciatura con una mano di impregnante a immersione e due di vernice monocomponente autosfarinante UV, tipodella (4)....., secondo UNI (2)

Guarnitura in alluminio anodizzato, marca modello

Vetro: vetrata isolante, tipo della (4).....sigillata con silicone acetico, secondo UNI (2), fissata con listelli fermavetro riportati.

MISURAZIONE: esterno telaio fisso.

MINIMI DI FATTURAZIONE:

- finestra ad una anta mq 1,50;
- finestra a due ante mq 1,80;
- portafinestra ad una anta mq 2,20;
- portafinestra a due ante mq 2,70.

NOTE:

- (1) Indicare il tipo di apertura del serramento, esempio: “all’inglese” o “scorrevole”, ecc.
- (2) Dato fornito dal produttore/rivenditore.
- (3) B3 o B4.
- (4) Indicare il tipo e la marca di riferimento.
- (5) Indicare il tipo di legno utilizzato, esempio: iroko, rovere, ecc.

SCURI A DOGHE

Imposta legno con ante a doghe verticali dello spessore netto di mm 43, unite fra loro con speciale incastro a pettine, incollate con adesivo classe (3)

Rinforzo interno dell'anta mediante tubo in acciaio zincato da installare direttamente a muro o monoblocco.

Apertura (1)

Legno (5), segati classe (2), secondo UNI (2)

Ferramenta di sostegno bandelle tipo della (4)

incassate e avvitate

avvitate a ridosso.

Ferramenta di chiusura tipo BOLOGNESE (SPAGNOLETTA) della (4)

Verniciatura

MISURAZIONE: luce foro.

MINIMO DI FATTURAZIONE: mq 1,50.

NOTE:

(1) Indicare il tipo di apertura del serramento, esempio: "all'inglese" o "scorrevole", ecc.

(2) Dato fornito dal produttore/rivenditore.

(3) B3 o B4.

(4) Indicare il tipo e la marca di riferimento.

(5) Indicare il tipo di legno utilizzato, esempio: iroko, rovere, ecc.

SCURI A SCANDOLE

Imposta con ante del tipo tradizionale formate da corpo interno in legno a scandola orizzontale.

Tavolato verticale esterno dello spessore di mm 20, tavolato interno orizzontale (a scandola) da mm 20.

Unione dei due corpi in legno con viti in acciaio passivate.

Da installare direttamente a muro o monoblocco.

Apertura (1)

Legno (5), segati classe (2), secondo UNI (2)

Ferramenta di sostegno bandelle tipo della (4)

incassate e avvitate;

avvitate a ridosso.

Ferramenta di chiusura tipo BOLOGNESE (SPAGNOLETTA) della (4)

Verniciatura

MISURAZIONE: luce foro.

MINIMO DI FATTURAZIONE: mq 1,50.

NOTE:

- (1) Indicare il tipo di apertura del serramento, esempio: “all’inglese” o “scorrevole”, ecc.
- (2) Dato fornito dal produttore/rivenditore.
- (4) Indicare il tipo e la marca di riferimento.
- (5) Indicare il tipo di legno utilizzato, esempio: iroko, rovere, ecc.

CASSONETTO

Cassonetto coprirullo coibentato in legno.

Intelaiatura perimetrale con tavole della sezione netta mm 70x20.

Sportello apribile in truciolare da mm 10, impiallacciato e coibentato con ESONIT da mm 5, fissato all’intelaiatura con viti in acciaio passivato.

Legno (5), segati classe (2), secondo UNI (2)

Verniciatura

MISURAZIONE: a metro lineare.

MINIMO DI FATTURAZIONE: ml 1,50.

NOTE:

- (2) Dato fornito dal produttore/rivenditore.
- (5) Indicare il tipo di legno utilizzato, esempio: iroko, rovere, ecc.

PORTE

Porte interne del tipo tamburato dello spessore di mm 43.

Intelaiatura sui quattro lati, in legno di Abete per la finitura “grezza” o “pigmentati” in altro legno duro per finitura “al naturale”, della sezione di mm 43x50.

Rinforzo in corrispondenza della serratura.

Riempimento con struttura alveolare semiresinata espansa.

Copertura del telaio con pannelli dello spessore di mm 4 in fibra di legno tipo “MEDIUM DENSITY”, su cui verrà steso uno strato di impiallacciatura del tipo richiesto.

Telaio a cassonetto (cassaporta) da mm 35x105 con masselli e cornici coprigiunto in legno duro da mm 55x10.

Le ante a vetri saranno fornite con la finestratura adeguata al modello e con fermavetri riportati.

Complete di ferramenta e verniciatura come specificato.

Modello

Ferramenta:

- brunita tropicalizzata ottone;
- **di sostegno**, tipo “ANUBA”, da mm 14;
- **di chiusura** “PATENT” quadro otto.

Maniglia .

Vetro

Verniciatura

MISURAZIONE: luce foro (spessore muro maggiore mm 105 aumento prezzo).

TERMINOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI VERTICALI

FINESTRE

Terminologia e classificazione dei serramenti esterni verticali secondo la norma UNI 8369/3

FINESTRA

Serramento esterno con funzione principale di permettere la trasmissione dell'energia radiante, consentendo l'illuminazione ed eventualmente la visibilità "attraverso" e di regolare la ventilazione degli spazi interni.

LUCE FISSA

Serramento esterno con funzione di permettere la trasmissione dell'energia radiante, consentendo l'illuminazione ed eventualmente la visibilità "attraverso" ma non la ventilazione.

PORTAFINESTRA

Serramento esterno con funzione di permettere la trasmissione dell'energia radiante, consentendo l'illuminazione ed eventualmente la visibilità "attraverso" ed il passaggio di persone tra gli spazi interni e gli spazi esterni.

I serramenti esterni si suddividono ulteriormente, come segue, a seconda del tipo di telaio:

SERRAMENTO ESTERNO A TELAIO SEMPLICE

Serramento esterno dotato di un telaio fisso e di una o più ante accostate e disposte in un unico piano verticale.

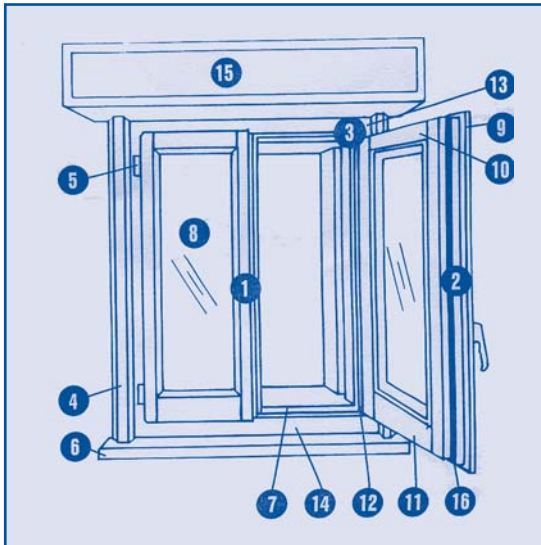
SERRAMENTO ESTERNO AD ANTE DOPPIE

Serramento esterno dotato di un telaio fisso e di due insiemi di ante, variamente accoppiati fra di loro, posti su due piani verticali paralleli.

SERRAMENTO ESTERNO A TELAIO DOPPIO

Serramento esterno dotato di due telai fissi e di due insiemi di ante, dotati di manovra indipendenti, posti su due piani verticali paralleli.

Termini relativi ai principali componenti dei serramenti esterni



- 1 anta che riceve
- 2 anta che batte
- 3 telaio fisso
- 4 coprigiunto
- 5 accessori
- 6 controdavanzale
- 7 gocciolatoio
- 8 tamponamento
- 9 montante dell'anta
- 10 traversa superiore dell'anta
- 11 traversa inferiore dell'anta
- 12 montante del telaio
- 13 traverso superiore del telaio
- 14 traverso inferiore del telaio
- 15 cassonetto
- 16 guarnizione

SCURI (definizione UNI: SCHERMI)

Terminologia e classificazione degli schermi secondo la norma UNI 8369/4. La norma fornisce una classificazione delle imposte secondo il movimento dell'anta, indipendentemente da come questa è costituita (antone, balcone, persiana, ecc.):

IMPOSTA CON ANTE A ROTAZIONE

Schermo le cui ante si muovono con una rotazione su asse verticale laterale.

IMPOSTA CON ANTE SCORREVOLI

Schermo le cui ante si muovono per traslazione (verticale o orizzontale) parallela alla parete.

IMPOSTA CON ANTE RIPIEGABILI

Schermo le cui ante si muovono con una rotazione su asse verticale laterale e che sono composte da più elementi rotanti reciprocamente. Quando le ante sono aperte si dispongono parallelamente alla parete o alle facce delle spalle del vano o ad entrambe.

Gli schermi inoltre, a seconda della loro collocazione e della loro funzione, si suddividono in:

IMPOSTA

Schermo posto all'esterno del serramento, formato da un eventuale telaio fisso e da una o più ante, con rotazione su asse verticale laterale o con movimento a scorrere laterale o verticale.

SCURETTO

Schermo posto all'interno del serramento, formato da una o più ante opache, con rotazione su asse verticale laterale, collegate al telaio dell'anta o al telaio fisso del serramento.

PERSIANA AVVOLGIBILE

Schermo posto all'esterno del serramento, composto da un telo, che scorre entro due guide laterali, da un rullo orizzontale superiore, sul quale si avvolge il telo e dagli accessori di manovra.

FRANGISOLE

Schermo fissato all'esterno della parete, formato da più elementi orizzontali o verticali con la funzione prevalente di controllare l'energia radiante del sole.

VENEZIANA

Schermo formato da più elementi orizzontali mobili, che con una manovra si raccolgono superiormente o si dispongono in modo equidistante e che con altra manovra si inclinano rispetto al piano orizzontale per regolare l'energia radiante e l'illuminazione.

CLASSIFICAZIONE DEI MOVIMENTI DI APERTURA DELLE ANTE SECONDO LA NORMA UNI 8370

I serramenti esterni, cioè quelli che hanno come prima funzione la delimitazione dello spazio esterno da quello interno possono essere classificati in vari modi:

- secondo la mobilità: possono essere a luce fissa con vetro bloccato nel telaio o portato da telaio proprio oppure a luce apribile;
- secondo gli accoppiamenti delle ante: possono essere a telaio semplice con vetro semplice o con vetrocamera o a telaio doppio (finestra più controfinestra);
- secondo le modalità di apertura: è la classificazione di uso più comune, a cui fa riferimento anche la norma UNI 8370.

I vari tipi devono soddisfare in genere le seguenti esigenze:

- la praticabilità del vano finestra (affaccio);
- l'aerazione;
- la resistenza alle sollecitazioni meccaniche;
- la tenuta alle infiltrazioni di aria e acqua;
- l'ingombro nell'interno del locale;
- il rapporto qualità prezzo;
- la possibilità di installare schermi oscuranti e zanzariere;
- la facilità di pulizia delle superfici esterne del telaio e del vetro.

LE “SCHEDE PRODOTTO” PER SERRAMENTI E MOBILI

Con la Legge n. 126 del 10/04/1991 “Norme per l’informazione del consumatore” e con il successivo D.M. n° 101 del 8/2/1997 è stato introdotto l’obbligo di identificare ed etichettare i prodotti attraverso una sorta di “etichetta” da apporre su tutti i prodotti e confezioni.

La legge prevede che ogni articolo posto in vendita a privati sia corredato da un documento contenente informazioni relative al prodotto acquistato come denominazione legale, materiali impiegati, metodi di lavorazione e precauzioni d’uso. Un modo per garantire la massima trasparenza nel rapporto produttore-rivenditore- consumatore.

Le informazioni devono comprendere:

- la denominazione legale o merceologica del prodotto;
- la ragione sociale, marchio e sede del produttore o dell’importatore stabilito nell’Unione Europea;
- l’eventuale presenza di materiali o sostanze che possano arrecare danno all’uomo, alle cose o all’ambiente;
- i materiali impiegati ed i metodi di lavorazione, quando questi siano determinanti per la qualità e le caratteristiche merceologiche del prodotto;
- le istruzioni, le eventuali precauzioni e la destinazione d’uso, ove utili ai fini della fruizione e sicurezza del prodotto.

La Categoria Legno di Confartigianato Venezia, per agevolare le aziende nell’adempimento della legge, ha realizzato una serie di etichette-tipo, dette “Schede prodotto”, specifiche per il settore legno-arredamento, che permettono all’artigiano, oltre che di adempiere a obblighi di legge, di mettere in evidenza la qualità dei propri prodotti in relazione alle tecniche costruttive ed ai materiali impiegati.

Attraverso questo strumento infatti le aziende, non solo hanno la possibilità di fornire ai clienti informazioni precise e complete sul proprio prodotto, ma possono attivare nello stesso tempo una forma di marketing per promuovere i propri prodotti e il proprio marchio, sottolineando la qualità rispetto a prodotti della concorrenza, apparentemente simili ma non altrettanto pregevoli. In particolare sono state realizzati degli schemi-base per le 7 famiglie di manufatti:

- Serramenti: Finestre e Portefinestre;
- Serramenti: Porte Ingresso e Porte Interne;
- Mobili contenitori;
- Scale;
- Tavoli e scrivanie;
- Sedute: Sedie; Sgabelli; Poltroncine;
- Letti: Matrimoniali e Singoli.

Ogni tipologia di scheda prodotto prevede come allegato un disegno del prodotto, con l'indicazione delle sue varie componenti; questo consente al consumatore di comprendere più facilmente alcuni termini tecnici utilizzati.

Nelle pagine successive potrete vedere un estratto di tale materiale composto da:

- tre esempi di schede precompilate relative a: finestre-porte finestre, letti, mobili contenitori;
- le relative istruzioni alla compilazione;
- il glossario di termini tecnici da utilizzare nella elaborazione delle schede stesse.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE PRODOTTO

La scheda base per ogni famiglia di prodotto è costituita di quattro facciate: frontespizio; facciate centrali e retro. Per agevolare la compilazione si riportano le modalità per redigere i riquadri delle quattro facciate della scheda.

FRONTESPIZIO

Denominazione legale/merceologica

Non scrivere nulla perché il riquadro riporta la denominazione legale e merceologica dei differenti tipi di prodotto.

Nome commerciale

Anche se non è richiesto dalla legge, si consiglia di scrivere il nome commerciale od il numero che identifica il prodotto. Se il nome commerciale non c'è, barrare il riquadro.

Tipologia

Anche se non è espressamente richiesto dalla legge, si consiglia di descrivere la tipologia del prodotto. Si riportano alcuni esempi pratici: mobile componibile; tavolo allungabile; finestra scorrevole; porta a libro; sedia girevole; scala a chiocciola; e così via.

Progetto di

Nome dello studio o del progettista che ha ideato il prodotto.

Se non c'è il progettista, scrivere Ufficio Tecnico Interno.

Ragione sociale

Scrivere la ragione sociale, completa di indirizzo, n° di telefono, n° di fax ed eventualmente il proprio sito Internet e di posta elettronica.

Avvertenza

Non scrivere nulla perché il riquadro riporta l'avvertenza; ossia il richiamo alla Legge 126/91 e Decreto Ministeriale 101/97.

FACCIAE CENTRALI

Componenti del prodotto

Il contenuto dei riquadri cambia da scheda a scheda perché è in funzione dei componenti e specificità che caratterizzano la famiglia di prodotto.

Non scrivere il tipo di componente in quanto già riportato in ogni riquadro.

Nel riquadro “Altri Elementi”, scrivere altri eventuali elementi particolari che caratterizzano il prodotto considerato.

Materiali Impiegati

Ogni riquadro dovrà essere compilato riportando il/i materiale/i più importante/i impiegato/i per realizzare sia la struttura che il rivestimento delle facce e, dove previsto, anche i bordi dello specifico componente.

Non impiegare mai termini di fantasia, (ad es. Noce Tanganika) ma solo ed esclusivamente termini unificati. Al fine di evitare incomprensioni ed incongruenze, è opportuno richiedere ai singoli fornitori documentazione tecnica probatoria relativa a materie prime, semilavorati, accessori e meccanismi acquistati.

Per evitare incomplete o non corrette descrizioni dei materiali impiegati, si consiglia di seguire queste indicazioni generali:

- Utilizzare il termine legno massiccio solo se si è impiegato legno naturale;
- Far seguire il termine legno massiccio dal nome comune e botanico della specie legnosa utilizzata (ad es. legno di Rovere);
- Se l'elemento è costituito da legno massiccio al quale si è dato un altro aspetto (ad esempio Aniegrè tinto Noce), si dovrà scrivere la dizione: “Massiccio di Aniegrè con effetto Noce”;
- Qualora al piallaccio, impiallacciatura, radica o sfogliato di una specie legnosa, sia stato dato un altro effetto estetico (ad esempio impiallacciatura di Aniegrè con apparenza Noce) si dovrà scrivere “Impiallacciatura, Radica o Sfogliato di Aniegrè con apparenza Noce”;
- Per i materiali plastici, oltre al nome, indicare la famiglia d'appartenenza: termoplastico o termoindurente;
- Se un componente è rivestito con un rivestimento sintetico che imita il disegno, l'effetto, la figura o le venature del legno, si dovrà riportare sia il termine del materiale plastico che la citazione: “Sintetico con apparenza legno di”;
- Se un componente è rivestito con un materiale sintetico che non imita il legno, si dovrà riportare il termine del materiale impiegato;
- Per cerniere, maniglie, pomoli, meccanismi ed accessori in genere, scrivere il materiale più importante ed il tipo di finitura adottata;
- Per gli altri elementi particolari che caratterizzano il prodotto, scrivere il materiale di struttura e di rivestimento più utilizzati;
- Per il trattamento di impregnazione e/o di finitura, si dovrà riportare le indicazioni inerenti alla vernice, lacca cera od altro inerenti a: spessore del film

secco; potere di trasparenza e copertura; grado di brillantezza e tipo di prodotto impiegato consultando quanto allegato.

Spessore del film secco di vernice sul componente:

- poro aperto: fino a 5 Micron di spessore [m];
- poro chiuso: da 6 a 20 Micron di spessore [m];
- poro semichiuso: da 21 a 60 Micron di spessore [m];
- poro chiuso: oltre 60 Micron di spessore [m].

Potere coprente di trasparenza e copertura

- pigmentato: superficie che copre completamente il rivestimento;
- semitrasparente: superficie che non copre totalmente il rivestimento;
- trasparente: superficie che non copre il rivestimento.

Grado di brillantezza:

- opaco: fino a 10 gloss;
- semiopaco: da 11 a 35 gloss;
- semilucido: da 36 a 60 gloss;
- lucido: da 61 a 80 gloss;
- alto lucido: oltre 80 gloss.

Tipo di prodotto impiegato

- Scrivere la sostanza base del prodotto di finitura impiegato. Esempi: vernice nitrocellulosa; poliuretana; acrilica; fotopolimerizzante (UV); poliestere, idro-solubile. Nel caso di dubbio, consultare il Glossario “Termini e Definizioni”;
- Per i tessuti, pellami ed imbottiture si dovrà allegare la relativa scheda tecnica fornita dal fornitore;
- Per il riquadro qualificazione serramento, riportato nella scheda prodotto delle finestre e portefinestre; si dovranno riportare i valori di trasmissione luminosa; trasmittanza termica e permeabilità all’aria come previsto dal D.M. del 2/4/1998 relativo alla certificazione energetica;
- Per rendere più facile la compilazione dei riquadri inseriti nelle pagine centrali richiedere ai fornitori le schede tecniche e di sicurezza ove previsto (ad es. vernici ed adesivi) per tutti i materiali utilizzati.

RETRO

Metodi e particolarità costruttive

Anche se non è previsto dalla Legge, è consigliabile scrivere le particolarità costruttive che caratterizzano e distinguono il prodotto considerato da altri apparentemente simili. Alcuni esempi: “incastrati a coda di rondine”; “tenoni e mortase passanti” e così via.

Manutenzione Ordinaria

Il riquadro è predisposto con le precauzioni che consentono al consumatore di eseguire la manutenzione ordinaria e pertanto non va compilato. Si aggiungano altre particolarità solo se si ritiene opportuno.

Manutenzione straordinaria

Il riquadro è predisposto con le precauzioni che consentono al consumatore di eseguire la manutenzione straordinaria e pertanto non va compilato. Si aggiungano altre particolarità solo se si ritiene opportuno.

Precauzioni d'uso

Il riquadro è predisposto con le precauzioni che consentono al consumatore di come non utilizzare il prodotto e pertanto non va compilato. Si aggiungano altre particolarità solo se si ritiene opportuno.

Eventuali sostanze dannose alla salute

Non scrivere nulla perché il riquadro riporta la relativa definizione. Si aggiungano altre particolarità solo se si ritiene opportuno.

Modalità di smaltimento

Non scrivere nulla perché il riquadro riporta la relativa definizione. Si aggiungano altre particolarità solo se si ritiene opportuno.

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Denominazione legale/merceologica: SERRAMENTI (Finestra e Portafinestra)

Nome commerciale:

Tipologia:

Progetto di:

Ragione sociale:

MANUTENZIONE ORDINARIA

Periodicamente, rinvendire le parti strutturali del prodotto con prodotti a base di cera. Periodicamente lubrificare e registrare le ferramenta.

Pulire con panno morbido leggermente inumidito in acqua ed esente da prodotti contenenti solventi o prodotti abrasivi.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Da affidare esclusivamente a personale qualificato.

PRECAUZIONI D'USO

Evitare usi impropri e non adeguati al prodotto.

EVENTUALI SOSTANZE DANNOSE ALLA SALUTE

Per la destinazione d'uso prevista, il prodotto non è tossico o nocivo all'uomo né agli animali od all'ambiente.

MODALITA' DI SMALTIMENTO

Quando il prodotto non è più utilizzato, tutti gli accessori, componenti e quant'altro lo costituisce non vanno dispersi nell'ambiente, ma conferiti ai locali sistemi pubblici o privati di smaltimento conformi alle disposizioni normative vigenti.

COMPONENTI DEL PRODOTTO

TELAIO FISSO (Imbotte; Stipite.)
ANTA
TAMPONAMENTO PER ANTA
COPRIGIUNTI/COPRIFILI
GOCCIOLATOIO
TRATTAMENTO DI IMPREGNAZIONE
e/o FINITURA
MOVIMENTO DELL'ANTA (Cerniere)
SISTEMA DI CHIUSURA (Serratura)
MANIGLIA /POMOLO
GUARNIZIONI ED ALTRI ACCESSORI
ALTRI ELEMENTI PARTICOLARI
QUALIFICAZIONE SERRAMENTO (D.M.2/4/98)

MATERIALI IMPIEGATI

Struttura	Rivestimento.....
Struttura	Rivestimento.....
Struttura	Rivestimento.....
Struttura	Rivestimento.....
Struttura	Rivestimento.....

Trasmissione luminosa
Trasmittanza termica
Permeabilità all'aria

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Denominazione legale/merceologica: MOBILI CONTENITORI

Nome commerciale:

Tipologia:

Progetto di:

Ragione sociale:

MANUTENZIONE ORDINARIA

Periodicamente lubrificare e registrare le ferramenta. Pulire con panno morbido leggermente inumidito in acqua ed esente da prodotti contenenti solventi o prodotti abrasivi.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Da affidare esclusivamente a personale qualificato.

PRECAUZIONI D'USO

Evitare usi impropri e non adeguati al prodotto.

EVENTUALI SOSTANZE DANNOSE ALLA SALUTE

Per la destinazione d'uso prevista, il prodotto non è tossico o nocivo all'uomo né agli animali od all'ambiente.

MODALITA' DI SMALTIMENTO

Quando il prodotto non è più utilizzato, tutti gli accessori, componenti e quant'altro lo costituisce non vanno dispersi nell'ambiente, ma conferiti ai locali sistemi pubblici o privati di smaltimento conformi alle disposizioni normative vigenti.

COMPONENTI DEL PRODOTTO

SPALLE LATERALI/MONTANTI/GAMBE

SPALLE CENTRALI e/o DIVISORI
MONTANTI

ANTE

RIPIANI

PIANO SUPERIORE

BASAMENTO/ALZATINA/ZOCCOLO

SCHIENALE

CASSETTO

ACCESSORI
FINITURA

MATERIALI IMPIEGATI

Struttura Rivestimento bordi
Rivestimento superfici ...

Struttura Rivestimento bordi
Rivestimento superfici.....

Struttura Rivestimento bordi
Rivestimento superfici ...

Struttura Rivestimento bordi
Rivestimento superfici ...

Struttura Rivestimento bordi
Rivestimento superfici ...

Struttura Rivestimento bordi
Rivestimento superfici ...

Struttura..... Rivestimento bordi
Rivestimento superfici ...

Struttura..... Rivestimento bordi
Rivestimento superfici ...

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Denominazione legale/merceologica: LETTI MATRIMONIALI E SINGOLI

Nome commerciale:

Tipologia:

Progetto di:

Ragione sociale:

MANUTENZIONE ORDINARIA

Periodicamente lubrificare e registrare le ferramenta. Pulire con panno morbido leggermente inumidito in acqua ed esente da prodotti contenenti solventi o prodotti abrasivi.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Da affidare esclusivamente a personale qualificato.

PRECAUZIONI D'USO

Evitare usi impropri e non adeguati al prodotto. Eventuali manomissioni od installazioni non rispondenti alle istruzioni del produttore possono inficiare la conformità e le proprietà prestabilite dal prodotto.

EVENTUALI SOSTANZE DANNOSE ALLA SALUTE

Per la destinazione d'uso prevista, il prodotto non è tossico o nocivo all'uomo né agli animali od all'ambiente.

MODALITA' DI SMALTIMENTO

Quando il prodotto non è più utilizzato, tutti gli accessori, componenti e quant'altro lo costituisce non vanno dispersi nell' ambiente, ma conferiti ai locali sistemi pubblici o privati di smaltimento conformi alle disposizioni normative vigenti.

COMPONENTI DEL PRODOTTO

STRUTTURA / FUSTO/ GAMBE

TESTATA

PEDIERA

FIANCHI

BASAMENTO

RETE

MATERASSO

ALTRI COMPONENTI

ACCESSORI

FINITURA

MATERIALI IMPIEGATI

Struttura..... Imbottitura.....

Rivestimento.....

Struttura..... Imbottitura.....

Rivestimento.....

Struttura..... Imbottitura.....

Rivestimento.....

Struttura..... Imbottitura.....

Rivestimento.....

Struttura..... Imbottitura.....

Rivestimento.....

Struttura..... Rivestimento.....